



COMUNE DI BARI

Ripartizione Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art.47 Codice Amministrazione Digitale
D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.).

Prot. Inf. n. 124650

Bari, 25 MAG 2015

- **Ai** Sigg.ri Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche
Statali e Paritarie
- e, p.c. - **Ai** Sigg.ri Direttori di Circonscrizione
- **Alla** Regione Puglia
Servizio Diritto allo Studio

LORO SEDI

OGGETTO: Libri di testo anno scolastico 2015/2016.

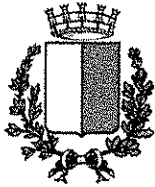
La Regione Puglia – Servizio Diritto allo Studio - con circolare n° AOO 162/0003744 del 06.05.2015 ha fornito indicazioni circa le modalità e le procedure di massima connesse all'intervento in oggetto emarginato, allegando alla stessa il fac-simile del modello da utilizzare per la relativa domanda.

La Ripartizione P.E.G., nel prendere atto dei risultati ottenuti nei precedenti anni scolastici, ha confermato per l'a.s. 2015/2016 il servizio di comodato d'uso dei libri di testo presso le scuole secondarie di I[^] e II[^] grado della Città di Bari - giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 361 del 21.05.2015 – da attuarsi con le medesime modalità.

A tal proposito, si precisa, come comunicato dalla Regione Puglia, che l'attribuzione del beneficio, da parte del Comune, è subordinata all'assegnazione da parte dello Stato delle risorse destinate alla fornitura dei libri di testo con specifico stanziamento nel bilancio statale.

L'esatta determinazione degli importi da trasferire a ciascuna Istituzione scolastica è rinviata ad una successiva comunicazione, acquisite le istanze degli aventi diritto per l'anno scolastico 2015/2016 e verificato l'ammontare delle risorse destinate al Comune di Bari.

Le famiglie saranno informate dalla scuola, anche tramite comunicazione agli alunni, dell'attivazione del servizio di comodato d'uso dei libri. I Dirigenti delle Scuole Primarie dovranno,



COMUNE DI BARI

Ripartizione Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro

altresì, informare le famiglie degli alunni che, nel corrente anno scolastico, frequentano la 5^a classe, di produrre istanza presso la Scuola Secondaria di 1° grado che sarà frequentata nel prossimo anno scolastico.

Al beneficio in questione possono accedere gli studenti appartenenti a famiglie con Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) non superiore a €.10.632,94.

A seguito del Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 e del Decreto Ministeriale 7 novembre 2014, a partire dal 1° gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.);

L'istanza – debitamente compilata e sottoscritta – deve essere – a pena di esclusione - corredata dalla attestazione ISEE – rilasciata con le modalità di cui al D.P.C.M. n. 159/2013 e al D.M. 7 novembre 2014 (nuovo ISEE in vigore dal 1° gennaio 2015), nonché dalla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

Le scuole, sulla base delle istanze presentate, dovranno procedere a stilare un elenco, in duplice copia, delle richieste pervenute dalle famiglie residenti nel Comune di Bari.

Verranno escluse le domande relative ad alunni che, sia pur frequentanti le scuole situate nel territorio del Comune di Bari, siano residenti in Comuni diversi.

Il predetto elenco, **suddiviso per classi**, dovrà contenere i seguenti dati:

- Cognome e nome del richiedente (uno dei genitori o chi ne fa le veci);
- Codice Fiscale;
- Residenza;
- Cognome e nome dell'alunno;
- Classe frequentata (quella dell'anno scolastico **2015/2016**);
- Indicazione crescente del reddito da **€ 0 ad € 10.632,94**.

Unitamente agli elenchi, realizzati in formato elettronico in excel e supporto cartaceo, dovrà essere allegato il CD contenete il File in questione.

Si precisa che le domande prodotte dagli alunni ripetenti, laddove non vi sia variazione nella dotazione libraria, non dovranno essere prese in considerazione dalle istituzioni scolastiche.

I termini per le presentazione delle domande sono i seguenti:

- **29 agosto 2015** per la presentazione delle istanze alle scuole da parte delle famiglie;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro

- **12 settembre 2015** per la presentazione delle istanze all'Assessorato scrivente da parte delle scuole.

I termini sopra indicati sono tassativamente perentori e non suscettibili di alcuna dilazione.

Le Istituzioni scolastiche di I[^] e II[^] grado, devono formulare un progetto di attivazione del comodato d'uso e, nell'ambito della loro autonomia didattica ed organizzativa, si dovranno dotare di una specifica regolamentazione relativa alle procedure di utilizzo del comodato d'uso dei libri scolastici.

I libri dovranno essere acquistati direttamente dalle Scuole attraverso accordi, con gli editori o con le librerie - finalizzati a fissare le migliori condizioni di mercato e le più agevoli condizioni di pagamento - nei limiti dell'effettivo importo assegnato a ciascuna Istituzione scolastica.

Le Scuole saranno tenute a documentare gli acquisti effettuati al Comune affinché possa rendicontare alla Regione Puglia le spese sostenute. La documentazione di spesa dovrà essere conservata in originale presso le Scuole al fine di rendere possibili eventuali controlli da parte dell'Amministrazione Comunale o Regionale.

Informativa ai sensi del D.Lgs. n°196/2003.

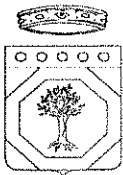
Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. n°196 del 30.6.2003, si informa che:

- le finalità cui sono destinate i dati raccolti ineriscono, esclusivamente, all'espletamento della procedura in argomento;
- il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere nel senso che il richiedente, se intende usufruire del beneficio, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione;
- l'eventuale rifiuto di presentare la documentazione determina l'esclusione o la decadenza dal beneficio;
- i soggetti o la categoria di soggetti cui possono essere comunicati i dati raccolti sono:
 1. il personale interno dell'Amministrazione Comunale incaricato del procedimento;
- i diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'art.7 del D.Lgs. n°196/2003 cui si rinvia;
- soggetto attivo della raccolta dei dati è la Ripartizione P.E.G.S. del Comune di Bari.

LA DIRIGENTE DI RIPARTIZIONE

Dott.ssa Luciana Cazzolla

Unità Organizzativa Responsabile
Istruttore Amministrativo: Stella Alberotanza
Tel. 080/5773805
E:mai: s.alberotanza@comune.bari .it
P.O.S. Diritto allo Studio
Dr.ssa Caterina Valrosso



REGIONE PUGLIA
Servizio Scuola Università Ricerca
Ufficio Diritto allo studio

Al Comune di residenza
 (per il tramite della Scuola che sarà
 frequentata nell'a.s. 2015/2016)

Istanza per FORNITURA LIBRI DI TESTO DA REGOLARE IN COMODATO D'USO a.s. 2015/2016
Legge 23.12.1998, n. 448, art. 27 e successive Leggi Finanziarie

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEL D.P.R.28.12.2000, N. 445 PER LA
 DETERMINAZIONE DELLE CONDIZIONI DI ATTRIBUZIONE DEL BENEFICIO**

Generalità del richiedente

COGNOME		NOME	
CODICE FISCALE			

Residenza anagrafica

VIA/PIAZZA		N.	
COMUNE		PROV.	TEL.

Generalità dello studente

COGNOME		NOME	
---------	--	------	--

**Sezione non facente parte della dichiarazione sostitutiva
 da compilare a cura della Scuola**

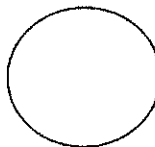
Timbro della Scuola	<input type="checkbox"/> Statale	<input type="checkbox"/> Paritaria	<input type="checkbox"/> Non paritaria (*)
	<input type="checkbox"/> Sec. 1° gr.	<input type="checkbox"/> Sec. 2° gr.	

Classe che sarà frequentata dallo studente nell' a.s. 2015/2016 (**)	SEZ.	CORSO
--	------	-------

Alunno ripetente che rimane nella stessa sezione

Visto per la corretta compilazione e presentazione della richiesta:

- dati anagrafici e codice fiscale;
- Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.);
- firma da parte del richiedente al momento della presentazione dell'istanza
 o allegazione di fotocopia di un documento di identità;
- allegazione dell'Attestazione I.S.E.E. o della "Dichiarazione Sostitutiva Unica".



(*) Autorizzata a rilasciare titoli di studio aventi valore legale di cui alla Parte II, Titolo VIII del Decreto Legislativo 16.4.1994, n. 297, così come richiamato dall'art. 1, comma 7 della Legge 10.3.2000, n. 62.

(**) Per i frequentanti i Licei Classici indicare chiaramente la classe: IV o V Ginnasio; I, II o III Liceo.

Indicatore Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) - D.P.C.M. 5/12/2013, N. 159 €

Il richiedente dichiara di aver conoscenza che, nel caso di corresponsione dei benefici, possono essere eseguiti controlli, anche da parte della Guardia di Finanza, in applicazione dell'art.4, commi 2 e 8, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.109 in materia di controllo della veridicità delle informazioni fornite. Dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il richiedente, ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, dà il consenso all'uso ed al trattamento dei propri dati personali, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il richiedente dichiara di non avere presentato domanda per ottenere analogo beneficio in altra Regione.

Data

Firma del richiedente (*)

(*) La firma va apposta al momento della presentazione oppure va allegata una fotocopia di un documento d'identità.

NOTE

L'ISEE viene determinato mediante un particolare procedimento che tiene conto dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, dei patrimoni mobiliari ed immobiliari e della composizione del nucleo familiare; viene calcolato a seguito di presentazione all'I.N.P.S., al Comune, ad altro Ente o ad un CAF, della "Dichiarazione sostitutiva unica", di cui ai modelli-tipo approvati con D.P.C.M. 07.11.2014, per la richiesta di prestazione sociale agevolata.

L'Attestazione ISEE è valida per un anno dal momento del rilascio. Se viene allegata all'istanza non occorre allegare anche la Dichiarazione sostitutiva unica. Quest'ultima potrà essere richiesta soltanto in caso di controllo. E' fatta salva la facoltà del Comune di richiedere un aggiornamento se la situazione reddituale non è riferita all'anno solare precedente (Cfr. art. 6 comma 6 del DPCM 4.4.2001, n. 242).